



◆ **Dibattito con le organizzazioni che da anni difendono l'identità di chi è diverso**
Al centro il progetto del centrosinistra

◆ **Sul palco ci saranno Lo Giudice (Arcigay) De Simone (Arcilesbica) e Franco Grillini, direttore di «Notizie omosessuali»**

Alla Festa di Modena il giorno dei diritti civili

Obiettivo sulla legge che vieta di discriminare i gay

DALL'INVIATO
GABRIELE FRANZINI

MODENA Centro del dibattito politico, istituzionale ed economico, la Festa nazionale dell'Unità lo è dal 2 settembre, giornata inaugurale della grande kermesse di Ponte Alto. Ma oggi Modena sarà, almeno per un giorno, anche la capitale dei diritti civili. Il merito è di un dibattito «Gay, una nuova stagione dei diritti», organizzato dal Coordinamento omosessuali Ds e in programma alle 18 nella sala «Idee in cammino». Un'occasione di confronto che ad alcuni potrà apparire normale, ma che in realtà ha qualcosa di storico nella vicenda del più grande partito della sinistra italiana: «E' la prima volta - sottolinea infatti il responsabile nazionale del Coordinamento omosessuali della Quercia, Mauro Cioffari - che una Festa nazionale nazionale dell'Unità accoglie un dibattito di questo tipo».

Quello di oggi, per di più, non sarà un dibattito qualunque. Sul tavolo c'è infatti la proposta di legge «per la prevenzione e la repressione della discriminazione motivata dall'orientamento sessuale» di cui domani inizierà a discutere la commissione Affari costituzionali della Camera. Sul palco, insieme a Sergio Lo Giudice (Arcigay), Titti De Simone (Arcilesbica), Franco Grillini (direttore di Notizie Omosessuali Italiane), Imma Battaglia (Circolo di cultura omosessuale Mario Mieli) e Nico Stumpo (Sinistra Giovanile), ci sarà anche il relatore della proposta di legge, il popolare Paolo Palma. Proprio il ruolo dei Popolari (tra i firmatari del testo

c'è anche il capogruppo Ppi alla Camera Sorò) è l'elemento più importante dal punto di vista politico. Se sulla fecondazione artificiale la maggioranza si era subito spaccata, con la sinistra da una parte e il Ppi dall'altra, questa volta la coalizione di centrosinistra ha retto bene all'urto di un tema delicato come quello della tutela dei diritti di gay, lesbiche e transessuali. «Il fatto che il Ppi appoggi questa proposta di legge e che addirittura un suo esponente ne sia il relatore in commissione è una grande cosa», esulta Cioffari. I Ds, tuttavia, non hanno intenzione di lasciare che il dibattito si svolga solo ed esclusivamente nelle aule parlamentari. La Sinistra Giovanile ha già lanciato una raccolta di firme a sostegno della legge a cui proprio ieri ha aderito anche il Coordinamento omosessuali Ds.

Ma cosa c'è scritto nel testo presentato alla commissione Affari costituzionali da Palma? In estrema sintesi, una cosa molto semplice: che nessun cittadino deve essere discriminato, sul luogo di lavoro come a scuola, a causa del suo orientamento sessuale. Un principio già sancito nel '97 dal Parlamento europeo con un'apposita risoluzione e che ora dovrebbe trovare finalmente posto anche nella legislazione italiana. Il testo, in sostanza, integra tutte le leggi (compreso lo Statuto dei lavoratori) emanate nel corso degli anni per contrastare ogni forma di discriminazione motivata da ragioni religiose, razziali, politiche, di lingua e di sesso, aggiungendovi quella originata dall'orientamento sessuale.

In particolare, nell'articolo 4, la

LA FIRMA DEL PPI

Il disegno di legge sottoscritto anche da Antonello Sorò dei Popolari

Un momento di una manifestazione del «Gay pride» che si è svolta a Roma



Luciano Del Castillo/Ansa

legge vieta nelle scuole «ogni manifestazione di intolleranza, disprezzo, discriminazione o colpevolizzazione che possa risultare traumatica o sia in grado di turbare lo sviluppo della personalità di scolari o di studenti omosessuali, o che favorisca comunque il perpetuarsi di pratiche e di atteggiamenti discriminatori o intolleranti». Un articolo, questo, che ha fatto gridare allo scandalo Carlo Giovanardi (Ccd). Secondo il vicepresidente della Camera, se la legge fosse approvata, il leader di An Gianfranco Fini dovrebbe finire in carcere per la sua ormai famosa uscita contro i maestri gay. «Evidentemente anche Giovanardi pensa che

quelle affermazioni fossero discriminatorie - replica sul filo dell'ironia Mauro Cioffari - lo penso invece che il capitolo sull'educazione sessuale nelle scuole sia il più importante della proposta di legge».

Sta di fatto che, a giudicare dal modo in cui ha accolto il testo in commissione, il Polo sembra intenzionato a fare le barricate pur di fermare la legge. Eppure anche nelle file del centrodestra non mancano le associazioni che, come Gay-Lib, si battono per affermare i diritti di omosessuali e transessuali: «Ma la loro posizione è ambigua - dice Cioffari - Spesso condividono le nostre battaglie, ma poi stanno insieme a Ga-

sparri e Tremaglia, che li definiscono "diversi"».

Tra le altre cose, la legge sancisce il diritto alla riservatezza sessuale, prevede la distruzione entro 30 giorni dall'entrata in vigore di tutti i fascicoli e gli archivi delle autorità pubbliche che contengono informazioni sulla vita sessuale dei cittadini, dichiara nulle le clausole di assicurazione sanitaria che leghino i premi alla sessualità degli assicurati e punisce gli atti di discriminazione con sanzioni da 10 a 100 milioni. Limiti? «Uno in particolare - risponde il responsabile del Coordinamento omosessuali Ds - La legge ci riconosce solo come oggetto di discriminazione».



SEGUE DALLA PRIMA

SANGUE E SPOT...

sivo nel forgiare la coscienza politica degli elettori nelle libere contese elettorali della repubblica romana. Gli avversari temevano molto questa sua bravura. E ad esempio nei ludi da lui celebrati come edile imposero un limite: non poté impegnare più di 320 coppie di gladiatori. Ma anche così si poteva fare molto. La legge Tullia due anni dopo diede un taglio. E, per dirla in modo moderno, realizzò uno status di par condicio imponendo ai candidati una completa astinenza nei due anni precedenti la candidatura.

Dare un taglio ai sanguinosi spot costituiti appunto dagli spettacoli di gladiatori era un rimedio, beninteso parziale. I detentori della ricchezza hanno comunque modo di influenzare il rituale dell'espressione della libera volontà degli elettori. Gramsci ha osservato una volta, nei *Quaderni*, che i potentati che addirittura perdono le elezioni si dimostrano davvero inetti. Ad ogni modo onore al console Cicerone per il suo tentativo moralizzatore.

Quando, da ultimo, ho studiato la vita di Giulio Cesare, la sua traiettoria dalla melma

impregnata di sangue e pranzi elettorali alla dittatura, alla tragica fine, non avevo certo di mira le contese elettorali dei recenti decenni della nostra Repubblica. Tuttavia un gentile e benevolo, ma qua e là fantasioso, recensore sul *Foglio* ha creduto di leggere tra le mie righe cenni continui a Berlusconi, Craxi ed altri minori. Mi ha anche suggerito di portare nel militantismo quella che generosamente egli chiama «la mia conoscenza storica». E mi ha così sospinto a considerare l'evidente analogia tra l'iniziativa di un console «perbene» come Cicerone ed il tentativo dell'attuale governo di frenare l'uso elettorale che il padrone di Mediaset abitualmente fa della propria smisurata forza mediatica.

LUCIANO CANFORA

Venerdì

Territorio

AGOROC

In edicola con **l'Unità**

5 mosse per guadagnare 6 mesi.*

PIAGGIO

Entra in **1** Piaggio Center, scegli il tuo nuovo **2** ruote. Inizierai a pagarlo dal **3°** mese del 2000. Basta un piccolo anticipo e in **4** e quatt'otto avrai tra le mani il tuo nuovissimo scooter. In più finanziamenti in **15 mesi a tasso zero** per l'acquisto di un 50cc e in **18 mesi, sempre a tasso zero**, per l'acquisto di un targato. Scacco. **Sei mesi di tempo guadagnato**. La **5ª** mossa è tutta tua.

Hexagon
LX 125 4Tempi [Lit. 6.490.000]**
LX 125 - LXT 180 - GT 250 4Tempi

Liberty
50 KAT [Lit. 3.740.000]
125 4Tempi

Vespa
150 4Tempi [Lit. 6.560.000]**
50 e 50i - 125 4Tempi

* gratis

+ finanziamento

- termine pagamento

6 mesi

fino a 18 mesi tasso 0

fino a settembre 2001

LA GAMMA PIAGGIO RISPONDE ALLA NORMATIVA EURO 1. Esempi di finanziamento ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Finanziamento veicolo 2 ruote 50cc: Liberty 50 KAT. Prezzo chiavi in mano: L. 3.740.000 (sia colore pastello che metallizzato). Anticipo: L. 40.000. Importo finanziato: L. 3.700.000 rimborsato in n. 15 rate mensili di L. 246.700 cad. Scadenza 1ª rata a 180gg. TAN 0,02% TAEG 3,93%. Spese di istruttoria pratica L. 150.000 a carico del cliente. Finanziamento veicolo 2 ruote targato: Vespa ET4 125. Prezzo chiavi in mano: L. 6.250.000 (colore pastello). Anticipo: L. 50.000. Importo finanziato: L. 6.200.000 rimborsato in n. 18 rate mensili di L. 344.500 cad. Scadenza 1ª rata a 180gg. TAN 0,01% TAEG 2,77%. Spese di istruttoria pratica L. 200.000 a carico del cliente. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i prontuari analitici. Offerta valida fino al 31/10/99 presso i Punti Vendita Piaggio aderenti all'iniziativa e non cumulabile con altre promozioni in corso (eccezion fatta per i governativi). Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio sono sulle Pagine Gialle. Per gli acquisti effettuati nel mese di ottobre il pagamento partirà dal 4° mese del 2000. ** Riferito al modello colore pastello.

www.piaggio.com

